

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle
Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.

Sito Web: www.aeroporto.firenze.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007

Data di approvazione della Relazione: 14 Marzo 2008

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione e controllo monistico. In particolare AdF è dotata di un Consiglio di Amministrazione composto da 17 Consiglieri e di un Collegio Sindacale composto da 5 membri. Le modalità di nomina e di funzionamento dei suddetti organi societari sono disciplinate dallo statuto sociale, nonché, per quanto concerne l'assemblea, dall'apposito regolamento.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 Dicembre 2007

Struttura del capitale sociale

Il capitale della società è stabilito in Euro 9.034.753 (novemilioni trentaquattromila settecentocinquantatre) diviso in numero 9.034.753 (novemilioni trentaquattromila settecentocinquantatre) azioni ordinarie del valore di Euro 1 (uno) ciascuna, aventi tutte pari diritti. Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: azioni ordinarie

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 Dicembre 2007:

Sagat S.p.A. (per il tramite di Aeroporti Holding S.r.l.) detiene il 31,709% del capitale di AdF;

Meridiana S.p.A. detiene il 15,789 % del capitale di AdF;

C.C.I.A.A. di Firenze detiene il 13,730% del capitale di AdF;

SO.G.IM S.p.A. detiene il 12,089% del capitale di AdF;

Banca MPS S.p.A. (per il tramite di Banca Toscana S.p.A.) detiene il 4,893% del capitale di AdF;

C.C.I.A.A. di Prato detiene il 4,086% del capitale di AdF;

KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. detiene il 2,418% del capitale di AdF;

COMUNE DI FIRENZE detiene il 2,184% del capitale di AdF;

PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. HOLDING DI PARTECIPAZIONI (per il tramite di Fondiaria SAI S.p.A.) detiene il 2,053% del capitale di AdF;

Si precisa che la partecipazione detenuta da KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. in AdF, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007, è scesa al di sotto del 2%.

Eventuali accordi tra azionisti che sono noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

In data 31 ottobre 2006 gli azionisti pubblici, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Prato e il Comune di Firenze che

rispettivamente detengono il 13,73%, il 4,09% e il 2,18% del capitale Sociale di Aeroporto di Firenze S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi della Società AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) della durata di due anni e rinnovabile alla scadenza.

Il 5 gennaio 2007 Aeroporti Holding S.r.l. e Sogim S.p.A. che, a quella data, rispettivamente detenevano il 31,1% e il 12,1% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale (sindacato di voto e di consultazione) della durata di tre anni.

Con l'Assemblea del 26 aprile 2007 si è automaticamente sciolto il patto parasociale, firmato in data 5 aprile 2007, tra Banca Toscana S.p.A. e Fondiaria – SAI S.p.A. che, a quella data, detenevano rispettivamente il 4,89% e il 2,05% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze S.p.A. Il patto aveva l'obiettivo di assumere decisioni comuni proprio nell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2007.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, stabilite, a seguito di apposita modifica statutaria, dall'articolo 9 dello statuto sociale, sono trasparenti e tali da garantire tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati. E' previsto un significativo numero di consiglieri (attualmente 13 su 17) eletti mediante voto di lista, nonché un adeguato sistema di pubblicità di tutte le liste presentate e depositate presso la sede sociale corredate di esaustive informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In proposito si segnala quanto segue:

- (i) fino a quando i Soci Pubblici deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società pari ad un quinto del capitale sociale essi avranno facoltà, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile, di nominare complessivamente quattro Consiglieri; i Consiglieri residui saranno nominati sulla base di liste;
- (ii) le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione; senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.

- (iii) le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

3. COMPLIANCE

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione attualmente in vigore impegnandosi ad effettuare tutte le attività necessarie per dare piena attuazione ai principi e alle disposizioni ivi previste.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto a controllo né ad attività di direzione e coordinamento.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

L'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007 ha stabilito che il Consiglio di Amministrazione di AdF, sia composto da n. 17 membri (nominati in tale seduta) di seguito indicati:

Nome	Carica	Scadenza
- Tea Albini	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Piero Antinori	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Fabio Battaglia	amministratore delegato	approvazione bilancio 2009
- Alberto Cammilli	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Aldighiero Fini	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Michele Legnaioli	presidente	approvazione bilancio 2009
- Carlo Longo	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
(nominato dal 6.12.2007)		
- Maurizio Magnabosco	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Francesco Marinari	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Mario Mauro	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Aldo Napoli	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Carlo Panerai	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Saverio Panerai	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Ivano Pippobello	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Luca M. Rinfreschi	non esecutivo	approvazione bilancio 2009

(dimissionario dal 22.11.2007)

- Giovanni Rossi	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Paolo Roverato	non esecutivo	approvazione bilancio 2009
- Fabio Roversi Monaco	non esecutivo	approvazione bilancio 2009

Si segnala che non fanno parte del Consiglio di Amministrazione sopra descritto (nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007), i seguenti componenti il precedente Consiglio di Amministrazione cessato alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2006: Massimo Bernazzi, Claudio Berrino, Mario Carrara, Gaetano Morzzoni e Pasqualino Moscatelli.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ancora espresso un proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in società quotate in mercati regolamentati, in società bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio ha comunque provveduto a rilevare, sulla base di dichiarazioni rese dai Consiglieri e dai Sindaci della Società le cariche da questi ricoperte presso altre Società.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità con quanto previsto nello statuto sociale, AdF è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea degli azionisti.

Nell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte, con una durata media di circa tre ore per ciascuna seduta. Le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore sono riportate nella tabella allegato 1 alla presente relazione (che tiene conto del Consiglio di Amministrazione in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2006, sia del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate, ai sensi di Statuto, dal Presidente il quale, ove possibile contestualmente alla convocazione e comunque con anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, mette a disposizione di tutti i Consiglieri le informazioni, anche supportate da documenti cartacei, relative alle materie su cui lo stesso Consiglio è chiamato a deliberare.

Per quanto concerne l'esercizio 2008 sono previste n. 9 sedute consiliari.

Criteri applicativi 1.C.1 lett. a) e lett. b) del Codice di Autodisciplina

Il sistema delle deleghe attribuite al Presidente ed all'Amministratore Delegato in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 Maggio 2007 (a seguito della entrata in carica del nuovo Consiglio nominato dall'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007) è tale da rimettere comunque alla competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti attività:

- 1) determinare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società;
- 2) approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- 3) determinare i compensi degli amministratori delegati;
- 4) vigilare sul generale andamento della gestione e sull'attività svolta dagli amministratori delegati nell'esercizio delle loro funzioni;
- 5) verificare, anche attraverso il comitato per il Controllo Interno, il buon funzionamento della società e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di apposita valutazione dell'assetto societario, ha istituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione, un Comitato per il controllo interno, nonché ha nominato l'internal audit, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, l'organismo di vigilanza e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. I compiti attribuiti a tali comitati, nonché all'internal audit, all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, all'organismo di vigilanza ed al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono quelli per essi previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina. Inoltre si segnala che il Consiglio di Amministrazione deve essere periodicamente informato in merito all'andamento gestionale della società, nonché previamente informato in merito a eventi straordinari, operazioni con valore superiore a € 500.000, decisioni che determinino rilevanti modifiche in materia di organizzazione del lavoro e di erogazione del servizio. Infine, il Consiglio delibera, previa adeguata informazione, su operazioni con parti correlate superiori a Euro 100.000.

Criterio applicativo 1.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina

Tra i comitati istituiti dal Consiglio d'Amministrazione, si menziona il comitato per la remunerazione, composto esclusivamente da consiglieri non esecutivi, con compiti propositivi in materia di emolumenti degli Amministratori con deleghe. Conformemente a quanto previsto nel codice di autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione si riunisce e formula le proprie proposte in assenza dei diretti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione in tal modo ha determinato la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche previo esame delle proposte del Comitato di Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale.

Criterio applicativo 1.C.1 lett. e) del Codice di Autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione viene informato con cadenza almeno trimestrale in ordine al generale andamento della gestione

Criterio applicativo 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione oltre a definire le strategie di sviluppo della società e deliberare sulle attività e operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deve essere preventivamente informato in merito a: eventi straordinari, decisioni che determinino rilevanti modifiche in materia di organizzazione del lavoro e di erogazione del servizio, operazioni con valore superiore a € 500.000. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito a operazioni con parti correlate superiori a Euro 100.000,

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una apposita procedura che disciplina le modalità di approvazione di operazioni che coinvolgano soggetti che possano configurarsi come parti correlate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Tra i soggetti compresi nella definizione di parti correlate si intendono anche gli amministratori e i loro stretti familiari.

La procedura con parti correlate sopra indicata prevede che le operazioni dell'emittente con tali soggetti (parti correlate) debbano essere previamente approvate dal Consiglio di Amministrazione qualora le suddette operazioni superino la soglia di valore di Euro 100.000.

5.3. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007 ha eletto al suo interno un Presidente ed un Amministratore Delegato con le deleghe esecutive e gestionali di seguito brevemente descritte:

Presidente

I. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente eserciterà tutti i poteri attribuitigli dalla legge e dallo Statuto, con particolare riferimento, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, all'organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

II. RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA':

Al Presidente è attribuita, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 dello Statuto, la rappresentanza generale della Società.

III. ESECUZIONE DELLE DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Presidente è attribuito l'incarico di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione ove a ciò sia stato, di volta in volta, delegato dal Consiglio.

IV. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Al Presidente sono delegate le attività di comunicazione, di relazioni esterne e di relazioni con le Istituzioni, con esclusione delle attività espressamente delegate all'Amministratore Delegato.

Amministratore Delegato

I. LINEE DI INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- attuare le strategie di sviluppo definite dal Consiglio stesso;
- definire la politica commerciale della Società, sia approntando il sistema dei corrispettivi dei servizi e dei prodotti offerti, sia attuando politiche di incentivi e di gestione ed incasso dei crediti;
- attuare il budget annuale economico, finanziario, del personale e degli investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- promuovere e coordinare le attività di comunicazione nei confronti della comunità finanziaria;
- curare i rapporti istituzionali con gli enti concessori e le amministrazioni centrali (Ministeri, ENAC, ENAV etc.);
- proporre al Consiglio di Amministrazione le bozze del bilancio di esercizio annuale (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) e infrannuale.

II. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

L'Amministratore Delegato, fermi i poteri di seguito attribuitigli è tenuto a appositi obblighi di informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio di Amministrazione medesimo sull'andamento degli affari sociali, nonché in merito a determinate operazioni meglio descritte nella relativa delibera consiliare.

III. POTERI DI GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETA'

IV. DETERMINAZIONI E POTERI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA

SALUTE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D. LGS. 494/1996

V. DETERMINAZIONI E POTERI IN MATERIA DI TUTELA DELLE PERSONE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D.LGS 196/2003, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

VI.DETERMINAZIONI E POTERI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI, DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

DETERMINAZIONI E POTERI IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Informativa al Consiglio

Gli amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale l'attività svolta nell'esercizio di tali deleghe.

Sono inoltre previsti ulteriori specifici obblighi di informativa a carico dell'Amministratore Delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, a eventi straordinari, decisioni che determinino rilevanti modifiche in materia di organizzazione del lavoro e di erogazione del servizio, operazioni con valore superiore a € 500.000, nonché su tutte le materie in merito alle quali il Consiglio intenda chiedere chiarimenti o informazioni. Il Consiglio, inoltre, previa adeguata informazione, delibera in merito a operazioni con parti correlate superiori a Euro 100.000

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono amministratori esecutivi ulteriori rispetto al Presidente e all'Amministratore Delegato.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Società ha richiesto a tutti gli Amministratori componenti il Consiglio di Amministrazione nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007 di compilare un questionario contenente informazioni in merito alle cariche ed alle attività professionali svolte. Sulla base di quanto dichiarato dai Consiglieri di Amministrazione nel questionario di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i requisiti di indipendenza di cui all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina sussistano con riferimento agli Amministratori indicati di seguito:

- PIERO ANTINORI;
- ALBERTO CAMMILLI;

- ALDIGHIERO FINI
- FRANCESCO MARINARI;
- FABIO ROVERSI MONACO.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato che il numero degli amministratori operanti nel suo seno secondo criteri di indipendenza, risulta adeguato in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed alle attività svolte dalla Società.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non sussistendo i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3, il Consiglio non ha designato il lead independent director.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura formalizzata per il trattamento all'interno e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti la società. Tale procedura è soggetta a revisione ed eventuale implementazione nell'ottica di assicurare standard di correttezza sempre crescenti nel trattamento delle informazioni riservate.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007 ha istituito al proprio interno i seguenti comitati: Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo interno.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione nominato in occasione dell'assemblea del 26 Aprile 2007 ha valutato che il Comitato Nomine, in una società con le caratteristiche di Aeroporto di Firenze, ha una utilità solo residuale e pertanto ha deciso di soprassedere sulla nomina dello stesso, restando inteso che il Consiglio vi provvederà qualora ne sorgesse l'esigenza in corso di mandato.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta dell'11 Maggio 2007 ha istituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da tre consiglieri non esecutivi (Alberto Cammilli, Piero Antinori e Paolo Roverato), la maggioranza dei quali indipendenti, con compiti propositivi in

materia di emolumenti degli Amministratori con deleghe. Conformemente a quanto previsto nel codice di autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione (che ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali ritenute necessarie) si riunisce e formula le proprie proposte in assenza dei diretti interessati, verbalizzando il contenuto delle sedute. Il Comitato si è riunito una volta nel corso dell'esercizio 2007.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si rende noto che è prevista sia in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia dell'Amministratore Delegato, sia dei dirigenti con responsabilità strategiche anche una remunerazione variabile legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici. Non sono previsti in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche piani di incentivazione su base azionaria. Tale remunerazione variabile così come piani di incentivazione su base azionaria non sono, invece, previsti in favore dei consiglieri non esecutivi.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

E' stata creata all'interno della struttura aziendale la funzione del controllo interno, nominato un preposto e formalizzate le procedure per il relativo funzionamento.

Il Comitato per il controllo interno è attualmente composto da cinque consiglieri non esecutivi (Carlo Longo in sostituzione del dimissionario Rinfreschi, Alberto Cammilli, Saverio Panerai, Francesco Marinari e Fabio Roversi Monaco) la maggioranza dei quali indipendenti. Il Comitato per il controllo interno nell'esecuzione dei propri compiti si attiene a quanto previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate, nonché alle indicazioni eventualmente impartite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo con cadenza almeno semestrale sull'attività svolta e verbalizzando quanto riferito nelle singole sedute.

Ai lavori del Comitato partecipa di norma il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco suo delegato. Si precisa che almeno uno dei componenti il Comitato per il Controllo Interno possiede una esperienza contabile e finanziaria.

Nel corso del 2007 il Comitato per il controllo interno si è riunito per 3 volte.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, considerate le dimensioni della Società e l'attività da questa svolta, valuta che il sistema di controllo interno sopra sinteticamente descritto è adeguato e funzionale alle esigenze di pianificazione del controllo delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri conferiti al Comitato per il Controllo interno nei termini meglio descritti al precedente punto 11, ha altresì istituito la funzione di internal audit che si occupa, tra l'altro, del monitoraggio sul rispetto delle procedure interne.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Presidente del Consiglio di Amministrazione quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, in conformità con quanto previsto nel codice di autodisciplina.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il preposto al controllo interno (che si identifica nella persona dell'internal audit) nominato dal Consiglio di Amministrazione, si occupa, in conformità con quanto previsto nel codice di autodisciplina, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno monitorando il rispetto delle procedure interne. Il preposto al controllo interno è un dipendente AdF, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Ai fini dell'espletamento della propria attività il preposto al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Si segnala che il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il preposto al controllo interno ha a propria disposizione un apposito budget.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13.4.07 ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Adf S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Tale modello si compone dei seguenti elementi:

- Mappatura aree sensibili, Linee guida per la gap analysis, Gap analysis su aree sensibili
- Sistema disciplinare

-Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

-Codice Etico Aziendale

Si precisa, infine che la società sta effettuando tutte le modifiche del modello dovute all'introduzione della Legge n. 123 del 3/8/07 "misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" soggetto alla disciplina del Decreto Legislativo n. 231/2001.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione contabile è Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico decorre dal 2006 fino al 2011.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Gialletti (Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della società) come dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una apposita procedura che disciplina le modalità di approvazione di operazioni che coinvolgano soggetti che possano configurarsi come parti correlate ai sensi del principio contabile IAS 24. Tale procedura è consultabile sul sito internet della società raggiungibile all'indirizzo www.aeroporto.firenze.it. La procedura con parti correlate sopra indicata prevede che le operazioni dell'emittente con tali soggetti debbano essere approvate dal Consiglio di Amministrazione qualora le suddette operazioni superino la soglia di valore di Euro 100.000.

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei componenti il Collegio Sindacale è regolata dalle disposizioni statutarie, che tengono anche conto delle specifiche normative proprie delle società di gestione aeroportuale. Le modalità di nomina, sono trasparenti e tali da garantire tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. E' previsto un significativo numero di sindaci eletti mediante voto di lista, nonché un adeguato sistema di pubblicità di tutte le liste presentate e depositate presso la sede sociale, corredate di esaustive informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In proposito si segnala che ai sensi di quanto previsto dallo statuto societario:

- (i) ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n.

521 del 12 novembre 1997, se ancora applicabile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo. Il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume, a norma del decreto citato, la funzione di Presidente del Collegio.

- (ii) Fino a quando il Comune di Firenze, il Comune di Prato, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società almeno nella misura stabilita dall'art. 4 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 e dell'art. 6 che precede, essi avranno facoltà, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile, di nominare, di comune accordo tra loro, un sindaco effettivo e un sindaco supplente.
- (iii) due sindaci effettivi e due supplenti saranno nominati mediante la presentazione di liste. Le liste potranno essere presentate, mediante comunicazione in forma scritta alla società, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.

15. SINDACI

In occasione dell'Assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007 sono stati nominati (con efficacia dal 30 Aprile 2007) i seguenti sindaci: Carla Rosina Landucci, Presidente, Matteo Caratozzolo, Luigi Fici, Marco Seracini, Luca Tesi. Sindaci supplenti: Alessandro Braja e Paolo Biancalani

Il Collegio sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2009.

Si dà atto che non fanno parte del Collegio Sindacale sopra descritto (nominato in occasione dell'assemblea tenutasi in data 26 Aprile 2007), i seguenti componenti il precedente Collegio Sindacale cessato alla data di approvazione del bilancio relativa all'esercizio 2006: Pompeo Silvestri, Generoso Coraggio e Lorenzo La Selva.

Il Collegio, nel corso del 2007, si è riunito per n. 8 volte.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La società ha istituito una sezione del proprio sito internet appositamente dedicata a mettere a disposizione degli azionisti le informazioni relative all'andamento della società necessarie a garantire un consapevole esercizio dei propri diritti nelle assemblee. La società ha inoltre da tempo nominato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Investor Relator). L'Assemblea della società, infine, ha approvato un apposito Regolamento dei lavori assembleari (pubblicato sul sito internet della società raggiungibile all'indirizzo www.aeroporto.firenze.it) volto a garantire il diritto di intervento in assemblea ed a disciplinarne l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa.

17. ASSEMBLEE

Le modalità di convocazione e funzionamento dell'assemblea sono disciplinate agli articoli 7 e 8 dello statuto societario. In particolare l'articolo 8 dello statuto prevede espressamente che possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni iscritti nel libro dei soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti. Inoltre l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha adottato un apposito regolamento (pubblicato sul sito internet della società raggiungibile all'indirizzo www.aeroporto.firenze.it) che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mette a loro disposizione (presso la sede sociale e tramite pubblicazione sul sito internet della società) una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea medesima.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

DETTAGLIO PRESENZE CDA E ASSEMBLEE ANNO 2007

Consiglio di Amministrazione in carica fino al 26 Aprile 2007

	CDA 19/01/2007	CDA 16/03/2007	CDA 13/04/2007	ASSEMBLEA 27/04/2006	TOTALE PRESENZE
Albini Tea	1	1	1	1	4
Antinori Piero		1			1
Battaglia Fabio	1	1	1	1	4
Bernazzi Massimo	1	1	1		3
Berrino Claudio	1	1	1		3
Cammilli Alberto	1	1	1	1	4
Carrara Mario	1	1			2
Fini Aldighiero	1	1	1		3
Legnaioli Michele	1	1	1		3
Marinari Francesco	1	1	1	1	4
Mauro Mario	1	1	1		3
Morazzoni Gaetano	1		1		2
Moscatelli Pasqualino		1	1		2
Napoli Aldo	1	1	1		3
Panerai Saverio	1	1	1	1	4
Rinfreschi Luca Marco	1	1	1	1	4
Roverato Paolo	1	1			2
TOTALE	15	16	14	6	51

Consiglio di Amministrazione nominato il 26 Aprile 2007

	CDA 04/05/2007	CDA 11/05/2007	ASSEMBLEA 31/05/2007	CDA 13/07/2007	CDA 07/09/2007	CDA 09/11/2007	CDA 14/12/2007	TOTALE PRESENZE
Albini Tea	1	1		1	1		1	5
Antinori Piero	1	1	1	1	1	1	1	7
Battaglia Fabio	1	1	1	1	1	1	1	7
Alberto Cammilli	1	1	1	1	1	1	1	7
Aldighiero Fini		1		1	1	1	1	5
Michele Legnaioli	1	1	1	1	1	1	1	7
Carlo Longo (dal 6 dicembre 2007)								
Maurizio Magnabosco	1	1		1	1		1	5
Francesco Marinari	1	1	1	1	1	1	1	7
Mario Mauro	1	1		1			1	4
Aldo Napoli	1	1		1	1			4
Carlo Panerai	1			1	1		1	4
Saverio Panerai	1	1		1	1	1	1	6
Ivano Pippobello	1	1		1	1	1	1	6
L. M. Rinfreschi (fino al 22.11.2007)	1	1		1	1	1	dimesso	5
Giovanni Rossi	1			1	1			3
Paolo Roverato	1	1		1	1	1		5
Fabio Roversi Monaco		1						1
TOTALE	15	15	5	16	15	10	12	88

**CARICHE RICOPERTE IN ORGANI DI ALTRE SOCIETA' NON APPARTENENTI AL GRUPPO ADF DA
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE ADF**

	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA'	SI TRATTA DI SOCIETA' QUOTATA (S/N)	SETTORE	CARICA RICOPERTA	SI TRATTA DI SOCIETA' CHE OPERA IN CONCORRENZA CON ADF? (S/N)
P. ANTINORI	Banca CR FIRENZE S.p.A.	S	BANCARIO	VICE PRESIDENTE	N
	PALAZZO ANTINORI S.P.A.	N	FINANZIARIO	PRESIDENTE	N
	P.ANTINORI S.R.L.	N	FINANZIARIO	PRESIDENTE	N
	MARCHESI ANTINORI S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	ANTINORI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	PRUNOTTO S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	TORMARESCA S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	L'ARGENTIERA S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	ANTINORI CALIFORNIA	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	MERIDIANA WINE ESTATE LTD.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	COLSOLARE LLP.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	ANTINORI INTERNATIONAL S.A.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	TENUTA DI	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N

	BISERNO S.R.L.				
	ANTINORI MATTE S.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	MICHELLE-ANTINORI	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	CAMPO DI SASSO DISTRIBUZIONE S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
F. BATTAGLIA	GRANDI STAZIONI S.P.A.	N	ALTRO	A.D.	N
	PARCHEGGI PERETOLA S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	AEROPORTI HOLDING S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	AEROPORTO G. MARCONI S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
A. CAMMILLI	SEFIR S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	PUCCIONIBUS S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	CNA INFORMATICA S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
A. FINI	BANCA TOSCANA S.P.A.	N	BANCARIO	PRESIDENTE	N
	MPS BANCA PERSONALE S.P.A.	N	BANCARIO	CONSIGLIERE	N
	FIRENZE FIERA S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	IMMOBILIARE NOVOLI	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
M. LEGNAIOLI	EL.EN. S.P.A.	S	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	VALMARINA S.R.L.	N	ALTRO	AMMINISTRATORE UNICO	N

	PRO-FI S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	CIW S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	AEROPORTO DI SIENA S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	LOGISTICA TOSCANA SCRL	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DELL'ARTE	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
CARLO LONGO	UNIONE INDUSTRIALE PRATESE SERVIZI S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	LONFIL S.N.C.	N	ALTRO	PROCURATORE	N
	PRATINDUSTRIA S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	CARIPRATO S.P.A.	N	BANCARIO	CONSIGLIERE	N
	MERCHANT DI FILIERA S.P.A.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
M. MAGNABOSCO	AMIAT S.P.A.	N	ALTRO	A.D.	N
	AMIAT TBD S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	MARTE ENERGIA S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
M.MAURO	AEROPORTI HOLDING S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	SAGAT S.P.A	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO ROMA	N	BANCARIO	CONSIGLIERE	N
	SAN PAOLO IMI INVESTIMENTI	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N
	ERSEL	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N

	FINANZIARIA S.P.A.				
	ERSEL SIM S.P.A.	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N
	ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N
	ERSEL HEDGE SGR	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N
	ONLINE SIM SPA	N	FINANZIARIO	PRESIDENTE	N
	ERSEL FINANCE LUSSEMBURGO	N	FINANZIARIO	PRESIDENTE	N
A.NAPOLI	TECNOHOLDING S.P.A.	N	ALTRO	DIRETTORE GENERALE	N
	ITALCONSULT S.R.L.	N	ALTRO	VICE PRESIDENTE	N
	AEROPORTI HOLDING S.R.L.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	TECNOCAMERE S.C.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	TECNOCAMERE BELGIQUE S.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	SERVICE CAMERE SCARL	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	ORIZZONTE S.G.R. S.P.A.	N	FINANZIARIO	A.D.	N
S.PANERAI	SO.G.IM S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE DELEGATO	N
	ICCAB S.R.L.	N	ALTRO	PRESIDENTE	N
	IL GELSOMINO SAS	N	ALTRO	SOCIO ACCOMANDATARIO	N
C.PANERAI	SO.G.IM S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	DELTA AEROTAXI	N	ALTRO	PRESIDENTE	N

GIOVANNI ROSSI	MERIDIANA S.P.A.	N	ALTRO	A.D.	N
	GEASAR S.P.A.	N	ALTRO	VICEPRESIDENTE	N
	EUROFLY S.P.A.	S	ALTRO	A.D.	N
P. ROVERATO	AEROPORTI HOLDING S.R.L.	N	ALTRO	AMMINISTRATORE DELEGATO	N
	ADR S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	EDIZIONE PROPERTY S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	GEMINA S.P.A.	S	FINANZIARIO	CONSIGLIERE + COMITATO ESECUTIVO	N
	ALì S.P.A.	N	ALTRO	SINDACO	N
	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE S.P.A.	N	FINANZIARIO	CONSIGLIERE	N
	SAGAT S.P.A.	N	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	TELECOM ITALIA MEDIA	S	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	ELVOX COSTRUZIONI ELETTRONICHE S.P.A.	N	ALTRO	SINDACO	N
	ALI GROUP S.R.L.	N	ALTRO	SINDACO	N
F. ROVERSI MONACO	ALLEANZA ASS. S.P.A.	S	ASSICURATIVA	CONSIGLIERE	N
	HERA S.P.A.	S	ALTRO	CONSIGLIERE	N
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	N	ALTRO	SINDACO	N